

22/07/2016

SUD SUDAN - Veronika Rackova, 58 anni, originaria della Slovenia, vive a Yei dal settembre del 2010. Suora delle Serve dello Spirito Santo, ha contribuito negli anni a migliorare il servizio del Centro Santa Bakhita. Lo ha fatto con pazienza e fiducia, a servizio della popolazione, in particolare di mamme in attesa e partorienti.

Questa volta la giovane partoriente è a rischio della vita. La struttura non è attrezzata per il trattamento. Suor Veronika decide con rapidità di raggiungere subito un ospedale per salvare la vita di mamma e bebè. È buio pesto. La suora prende l'ambulanza, e parte in fretta: deve a raggiungere al più presto l'ospedale di Harvester, a pochi chilometri da Yei. Lo raggiunge. La donna ed il bebè sono in salvo. Ma sulla via del ritorno una raffica micidiale improvvisamente blocca la corsa. Tre soldati di ronda sparano. Sparano...

Suor Veronika, alla guida, è colpita gravemente. I proiettili le spappolano il bacino.

In Sud Sudan non ci sono strutture attrezzate per un intervento immediato. Devono trasferirla in elicottero a Nairobi. E il tempo passa.

Le ferite interne sono gravissime. Suor Veronika muore la mattina del 21 maggio 2016, uccisa da tre militari che usano le armi senza riflettere.

Lo hanno fatto per anni durante la guerra. Continuano a farlo, anche in tempo di pace; e anche contro un'ambulanza che correva per salvare una vita. Fonte: combonifem.it, 13/07/2016